



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2023

ATTO N. 19

ARG. 68 a

MOZIONE IN MERITO A MAPPATURA CASSONETTI RIFIUTI E RICHIESTA FOTOTRAPPOLE

L'anno DUEMILAVENTITRE addì 23 del mese di GIUGNO alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, convocato con nota n. 275982 del 19/06/2023 ai sensi dell'art.7 del vigente Regolamento per il Funzionamento degli Organi Municipali, approvato con deliberazione Consiglio Municipale n. 29 del 18/08/2008 e modificato con Deliberazione Municipale n. 1 del 31/01/2022

ALLE ORE 17.00 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: BOGLIOLO Federico

ed i Consiglieri: BENVENUTI Antonella, BISSO Amedeo, CALISI Giovanni, DELLACASA Andrea, FANCETTI Lucia, FINOCCHIO Serena, GARZARELLI Lorenzo, GIANELLI Manrico, GIORGI Federico, LA MARCA Patrizia, MARINELLI Elisabetta, MESMAEKER Marco, MINARELLI Federica, PERFUMO Paola, POZZATI Riccardo, RAVANO Tiziana, RUSSO Alessandra, SANTACHIARA Marco, SCALISE Alessandro SILVESTRI Christian, TENCONI Fabio Gian Paolo

in numero di 22

ASSENTI i Consiglieri: GIOVINAZZO Stefania, ODINO Alessandro, TAVELLA Maria Elena

in numero di 3

ASSENTI GIUSTIFICATI i Consiglieri: ODINO Alessandro, TAVELLA Maria Elena

in numero di 2

ASSISTONO: Ufficio Organi Istituzionali: Nicola Menini, Paola Dondero, Alessandra Musante

PRESENTI GLI ASSESSORI: CARLEO Franciscantonio

Alle ore 17.30 entra l'assessore ARRIGHETTI Patrizia

Corrente argomento 59 a entra la consigliera Giovinazzo (ore 17.35) p. 23

Corrente argomento 70 a esce la consigliera La Marca p. 22

Corrente argomento 71 a rientra la consigliera La Marca p. 23

SCRUTATORI: Mesmaecker Marco, Pozzati Riccardo, Tenconi Fabio

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19.20



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ATTO N. 19

ARG. 68 a

MOZIONE IN MERITO A MAPPATURA CASSONETTI RIFIUTI E RICHIESTA FOTOTRAPPOLE

PREMESSO CHE

- L'abbandono dei rifiuti nei prati, campi, aree verdi e lungo le strade sta diventando un fenomeno purtroppo sempre più frequente con conseguente degrado ambientale, motivo per cui oltre a provocare un grave danno dal punto di vista ambientale e sanitario, crea anche un aggravio di spese per l'amministrazione comunale che deve intervenire per far eseguire la rimozione dei rifiuti, costi che a sua volta si riversano sui cittadini attraverso aggravio di tributi.

VISTO CHE

- Le norme in materia ambientale di cui l'articolo 192 del decreto legislativo 152/2006 prevede il divieto di abbandono e deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo, come vieta l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stadio solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

- Chi non rispetta la norma è punito ai sensi dell'articolo 255 "Chi abbandona o deposita rifiuti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria. Inoltre, il responsabile dell'abbandono di rifiuti "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi". Lo stesso obbligo ricade sul proprietario o conduttore dell'area. Il Sindaco "dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro il quale provvedere" (art. 192). Se il responsabile di tali fatti "non ottempera all'ordinanza è punito con l'arresto fino a un anno" (art. 255). Se il responsabile non viene individuato, il Sindaco ordina la rimozione dei rifiuti e il ripristino dei luoghi a spese del comune, salvo successivamente, recuperare dai soggetti obbligati le somme spese.

CONSIDERATO CHE

-L'art.1 comma 1 della Legge 38/2009, che ha convertito in legge il Decreto legislativo 11/2009 n.11, prevede che "per la tutela della sicurezza urbana, i Comuni possano utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico" e che "la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve esigenze di ulteriore conservazione".

- L'autorità garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento dell'8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 39 del 29 aprile 2010), stabilisce che i soggetti pubblici, in qualità di titolari del trattamento (art. 4, comma 1, lett. F del Codice), possono trattare i dati personali nel rispetto del principio di finalità, perseguendo scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. B del Codice), soltanto per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

-Sempre ai sensi del provvedimento dell'8 aprile 2010, al punto 5.2 "Deposito di rifiuti", in applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

TENUTO CONTO CHE

- Sia ritenuto necessario un intervento urgente per risolvere il problema attraverso un'intensificazione delle attività di controllo delle aree a rischio disincentivando lo sversamento e l'abbandono di rifiuti abusivi con tutti i mezzi che possiede l'amministrazione.
- a). Esistono nel mercato diverse soluzioni grazie alle moderne tecnologie, che possono essere adottate per contrastare il fenomeno incontrollato dell'abbandono dei rifiuti, ed una delle più efficaci ed economiche è la videosorveglianza tramite "Fototrappole" o altri sistemi ritenuti più idonei e più convenienti da parte dell'amministrazione, purchè non si tratti di telecamere fisse, in quanto oltre ad essere molto costose, non produrrebbero certamente i risultati che potrebbero produrre le foto trappole oppure telecamere mobili.
- b). Tale dispositivo, inizialmente usato nel monitoraggio faunistico si è velocemente trasformato in mezzo utile agli enti locali per la sorveglianza. La fototrappola è indipendente da reti, dotato di batterie che danno un'adeguata autonomia, registra video e immagini su memoria SD e alcuni modelli inviano le immagini via e-mail tramite una SIM card, anche con identificazione delle targhe degli autoveicoli; è inoltre dotata anche di infrarosso per la visione notturna e di un involucro mimetico resistente agli agenti atmosferici.
- c). Con questo sistema si potranno monitorare facilmente i diversi siti critici in quanto la fototrappola può essere spostata in continuazione in base all'esigenza, senza dover fare alcun allacciamento a reti telematiche e/o elettriche.
- d) Tali dispositivi possiedono dei rilevatori di movimento e, attraverso telecamere a infrarossi, riescono a immortalare, senza dare alcun segnale di presenza, persone ed eventuali veicoli nella flagranza di abbandonare rifiuti.
- e) Le normali telecamere, per essere alimentate, possono essere collocate esclusivamente sui pali della luce, sono a vista e non si possono spostare mentre le fototrappole sono mimetiche, funzionano a batteria, sono "mobili" e resistenti alle intemperie.
- f). Tali dispositivi hanno un costo che si aggira intorno ai 400€ per i modelli più evoluti, costo ampiamente recuperabile considerando l'entità delle sanzioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

Previa votazione esperita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che ha ottenuto il seguente risultato:

PRESENTI: n. 23
VOTANTI: n. 23
FAVOREVOLI: n. 23



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO LEVANTE
I M P E G N A IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

- 1) A farsi portavoce con il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di avviare un monitoraggio del territorio, con il sostegno dei 9 Municipi e delle rispettive associazioni locali sensibili al tema dell'ambiente, creando una mappatura delle aree a rischio scarico di rifiuti abusivi e conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori della raccolta.
- 2) Acquistare almeno N° 3 o più Fototrappole, da far utilizzare nelle situazioni di maggior criticità ai distretti di Polizia Locale e relativi Municipi a partire dal nostro di Levante al fine di far partire un progetto pilota e che potrà successivamente essere ampliato per i rimanenti distretti al fine di coprire l'intero territorio Comunale.
- 3) Acquistare e posizionare un numero congruo e necessario riguardante la segnaletica verticale per le aree videosorvegliate, rispetto alle aree da monitorare.
- 4) Predisporre un programma di rotazione delle fototrappole e/o telecamere mobili di gestione dei dati raccolti, con la valutazione di utilizzare le risorse che saranno ricavate dalle sanzioni per incrementare i servizi di controllo e monitoraggio, allo scopo di poter porre fine a comportamenti incivili che rendono la nostra città in stato di degrado non più accettabile.

IL SEGRETARIO
Nicola Menini

IL PRESIDENTE
Federico Bogliolo